

Disciplinare settore “consumo critico e gruppi di acquisto solidale”



NOTE AL DISCIPLINARE DEL SETTORE “CONSUMO CRITICO E GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE”

Art. 9 L.P. 13/2010 “Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese”

Aggiornato al 30 giugno 2016

INTRODUZIONE

Il presente lavoro riguarda la spiegazione dei principi generali contenuti nel disciplinare relativo al settore “consumo critico e gruppi di acquisto solidale” della LP 13/2010 (di seguito Legge). In tali spiegazioni sono contenuti anche i “pre-requisiti” richiesti dalla Legge per poter aderire al presente disciplinare. Per la descrizione del funzionamento generale dei disciplinari quale strumento della Legge vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari dell'economia solidale trentina” (versione gennaio 2016). I potenziali “soggetti impegnati nell'economia solidale” (di seguito AES) che rispetteranno i criteri previsti dal presente disciplinare potranno usufruire pienamente dei benefici previsti dalla Legge (promozione, maggiorazione degli incentivi,...).

Disciplinare settore “consumo critico e gruppi di acquisto solidale”

Il settore “consumo critico e gruppi di acquisto solidale”

Come evidenzia la sua stessa denominazione, il settore “consumo critico e gruppi di acquisto solidale” comprende al suo interno due diverse tipologie di soggetti, quelli che svolgono “consumo critico” e i “gruppi di acquisto solidale”.

La Legge nell'all. A punto 13 definisce il "consumo critico" come l'attività di promozione del consumo consapevole, responsabile e sobrio attraverso il quale il consumatore non sceglie i suoi acquisti solo in base al rapporto tra qualità e prezzo, ma anche in base ad altri valori e condizioni quali caratteristiche sociali e ambientali, la catena del valore e soprattutto i soggetti che in essa intervengono, per limitare il consumo delle risorse e l'inquinamento dell'ecosistema.

Per la definizione dei "gruppi di acquisto solidale" (di seguito GAS) la Legge richiama l'art. 1, co. 266, della L. 244/2007, identificandoli come gruppi che riuniscono e organizzano i consumatori per l'acquisto collettivo dei prodotti dell'economia solidale e svolgono attività di promozione del consumo critico, offrendo informazione, formazione, organizzazione e tutela ai consumatori

L'identificazione dei possibili “soggetti impegnati nell'economia solidale”

Per quanto riguarda i soggetti operanti nel “consumo critico”, la Legge non permette un'identificazione a priori dell'aspirante AES, così come nessuna altra norma provinciale o statale. Non esistono inoltre albi, o enti certificatori, che permettano di identificare in modo univoco chi svolga, o meno, attività nel campo del “consumo critico”.

Ai fini della presente Legge dunque l'aspirante AES per il “consumo critico” sarà tale quando dal suo curriculum risulterà che nell'anno precedente ha svolto iniziative in almeno 4 dei settori previsti dalla Legge all'art. 3 co. 2. Il fatto di privilegiare coloro che svolgono la loro attività “in rete” con altri soggetti è diretta conseguenza di uno degli obiettivi del presente disciplinare, ossia l'incentivare le collaborazioni.

I possibili aderenti al presente disciplinare sono quindi quei soggetti, con o senza partita iva, che svolgono attività di promozione del “consumo critico” rispettando i seguenti criteri:

- per chi ha la partita iva si verificherà che almeno il 50% del fatturato derivi da attività riconducibili al consumo consapevole;
- per i soggetti senza partita iva si verificherà la previsione nello Statuto dello svolgimento, in via principale, di attività riconducibili al consumo consapevole, nonché se ne verificherà l'effettivo svolgimento su almeno 4 dei settori previsti dalla Legge.

Per quanto riguarda invece i GAS, la Legge richiama una norma statale (art. 1, co. 266, della L. 244/2007) che identifica i GAS quali “soggetti associativi senza scopo di lucro costituiti al fine di svolgere attività di acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi, senza applicazione di alcun ricarico, esclusivamente agli aderenti, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale, in diretta attuazione degli scopi istituzionali e con esclusione di attività di somministrazione e di vendita”. Dalla lettura della previsione normativa si evince che il riferimento è ai soli GAS costituiti in associazione, o comitato. Restano fuori tutti quei GAS che operano puramente di fatto, senza darsi alcuna struttura associativa di quelle previste dall'ordinamento.

In entrambi i casi andrà autocertificato dall'aspirante AES e potrà essere verificato dalla Segreteria, o chi per lei, in eventuale sede di verifica.

Disciplinare settore “consumo critico e gruppi di acquisto solidale”

Gli AES per aderire al disciplinare dovranno avere la sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Trento. Nel caso di sede operativa in provincia di Trento, e sede legale fuori provincia, i pre-requisiti dovranno essere verificati sull'intero fatturato dell'AES che vuole aderire, mentre la verifica delle declinazioni dovrà essere adempiuta a livello di sede operativa provinciale.

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare, nel certificare chi possa beneficiare delle azioni previste dalla Legge, vuole promuovere la responsabilità sociale degli AES attraverso la loro responsabilizzazione in termini collaborativi, in modo che siano loro stessi a indicare al Tavolo dell'Economia Solidale le modalità attraverso cui migliorare i propri standard socio-ambientali (“alzare l'asticella”). La Segreteria quindi dovrebbe svolgere il ruolo di “help desk”, attivandosi su indicazione degli AES per migliorare tali standard.

Due sono i principali obiettivi che il disciplinare si pone:

- valorizzare le collaborazioni tra AES volte al raggiungimento dei principi ispiratori della Legge;
- raccogliere dati per comprendere la situazione attuale, in modo da individuare quelle priorità che, nel disciplinare “ufficiale”, potranno essere implementate.

Nello specifico vengono individuate come prioritarie alcune aree di lavoro:

- **Ecocompatibilità:** il focus è sull'impatto dei beni e servizi acquistati, valorizzando così gli acquisti provenienti dagli altri settori della Legge, gli acquisti di prodotti ecologici e biologici, l'adozione di tecnologie volte al risparmio energetico, la realizzazione della raccolta differenziata, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'acquisto di prodotti non alimentari;
- **Trasparenza:** l'attenzione è sulle informazioni presenti sul sito (o altra presenza in internet): elenco fornitori, riferimenti di altri GAS e sull'Economia Solidale locale;
- **Buona occupazione:** vengono valorizzate esperienze quali inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati, l'introduzione di strumenti quali il “Family audit”, il welfare aziendale, il part time o l'attivazione di percorsi volti a promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani;
- **Partecipazione:** si incentiva la formazione degli occupati sulle tematiche dell'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto economico in cui si opera, l'organizzazione di momenti formativi per la collettività e per la propria base sociale;
- **Equità e solidarietà:** si promuovono le collaborazioni tra AES, anche non dello stesso settore, volte a creare momenti di incontro e di scambio di informazione tra gli AES stessi.

L'ATTIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI AES

La funzione del presente disciplinare è di individuare gli AES che potranno usufruire dei benefici previsti dalla Legge. L'attribuzione della qualifica di AES avverrà tramite il soddisfacimento delle declinazioni obbligatorie e il raggiungimento di un punteggio minimo su quelle facoltative.

Il disciplinare è strutturato su 5 macro-aree¹, al cui interno sono state individuati 11 macroambiti,

¹Per i significati di macro-aree, declinazioni e altro vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari sperimentali

Disciplinare settore “consumo critico e gruppi di acquisto solidale”

suddivisi poi in ulteriori 27 declinazioni. Di queste 4 sono obbligatorie e 23 facoltative. **Per le declinazioni facoltative il punteggio complessivo minimo da raggiungere è 4.**

Di seguito l'elenco delle declinazioni:

